



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XX domenica del tempo Ordinario



18 agosto 2019

Il servizio di Dio non offre una vita comoda e tranquilla. Spesso comporta rischio, lotta e persecuzioni.

Il regno di Dio annunciato da Gesù richiede e sollecita la nostra decisione: per lui o contro di lui.

Le cose non sono sempre facili, anche perché non si può cedere a compromessi.

Anche noi siamo chiamati a scegliere ogni giorno, perché seguire il Signore non è una decisione presa una volta per tutte.

Sappiamo però che se crediamo in Lui, possiamo superare ogni ostacolo, ogni divisione, portare avanti con coraggio ogni scelta con la forza dell'amore.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, che sei venuto a portare il fuoco sulla terra, perdona la nostra tiepidezza e abbi pietà di noi.
T. Signore, pietà.

L. Cristo Gesù, che ci inviti a vivere alla luce della tua Parola, perdona quando fuggiamo la verità e abbi pietà di noi.
T. Cristo, pietà.

L. Signore Gesù, che hai sopportato per noi l'umiliazione della croce, perdona le nostre mancanze di fede e abbi pietà di noi.
T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio, che nella croce del tuo Figlio, segno di contraddizione, riveli i segreti dei cuori, fa' che l'umanità non ripeta il tragico rifiuto della verità e della grazia, ma sappia discernere i segni dei tempi per essere salva nel tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia

38,4-6.8-10

In quei giorni, i capi dissero al re: «Si metta a morte Geremia, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male». Il re Sedecìa rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi».

Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchìa, un figlio del re, la quale si trovava

nell'atrio della prigione. Calarono Geremìa con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremìa affondò nel fango.

Ebed-Mèlec uscì dalla reggia e disse al re: «O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremìa, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città». Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mèlec, l'Etiopio: «Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremìa dalla cisterna prima che muoia».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 39

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

**Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.**

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.
Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.

**Ma io sono povero e bisognoso:
di me ha cura il Signore.
Tu sei mio aiuto e mio liberatore:
mio Dio, non tardare.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

12,1-4

Fratelli, anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio.

Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Le mie pecore ascoltano la mia voce,
dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

12,49-53

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio,
nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare
i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Fratelli e sorelle, accogliamo con fiducia la tua parola che illumina e salva. Affidiamo a te o Signore il mondo, la Chiesa, la nostra vita. Preghiamo insieme e diciamo: Illumina la nostra vita, o Signore.

T. Illumina la nostra vita, o Signore.

L. Signore, tu sei venuto a portare il fuoco sulla terra: l'esperienza della tua amicizia ci doni un nuovo interesse per la vita e ci spinga a testimoniare davanti a tutti la fede che salva. Preghiamo.

T. Illumina la nostra vita, o Signore.

L. Oggi più che mai, l'umanità è afflitta da ogni sorta di prove e sofferenze. Volgi il tuo sguardo Signore, verso quanti faticano ad accettare la vita, perchè possano sentirsi da Te amati e consolati. Preghiamo.

T. Illumina la nostra vita, o Signore.

L. Rinnova o Signore la nostra speranza in te. Converti il cuore di ogni essere umano, perché insieme possiamo costruire un mondo di giustizia, di fraternità, di pace. Sostieni soprattutto i cristiani perseguitati. Preghiamo.

T. Illumina la nostra vita, o Signore.

L. Signore Gesù, che puoi diventare motivo di divi-

sione. Aiutaci a non prendere paura quando per vivere la tua proposta siamo chiamati a compiere scelte controcorrente. Preghiamo.

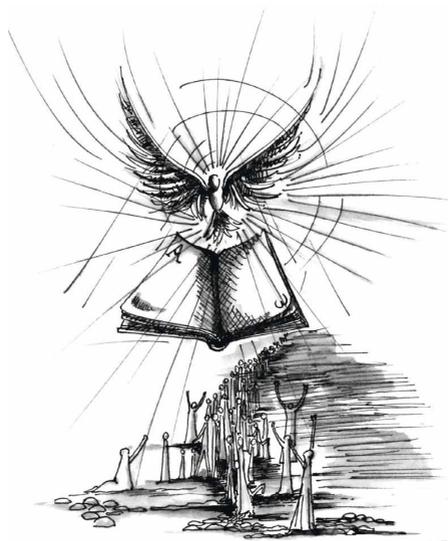
T. Illumina la nostra vita, o Signore.

L. Donaci ogni giorno o Signore la grazia di non dimenticarci di Te; affidando la nostra vita a Te ogni mattina e ogni sera, in famiglia e in comunità. Preghiamo.

T. Illumina la nostra vita, o Signore.

S. Ti rendiamo grazie, Dio, Padre nostro, per il tuo Figlio Gesù Cristo, che ci ha lasciato in eredità il dono prezioso della sua pace. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen



ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore,
la tua parola è proposta di pace,
non quella fondata sulla convenienza,
sull'egoismo, su ingiustizie,
ma pace vera.
Signore, abbiamo compreso
che non dobbiamo rimanere
alla superficie delle cose,
perché tu non vuoi parole,
ma giudizio e autonomia responsabile.
Aiutaci ad avere occhi
che vedono in profondità,
per essere testimoni autentici
della tua Parola.
Amen.

Controcorrente, discepoli di una Parola che brucia

di Padre Ermes Ronchi

Sono venuto a gettare fuoco sulla terra. Tutti abbiamo conosciuto uomini e donne appassionati del Vangelo, e li abbiamo visti passare fra noi come una fiaccola accesa.

«La verità è ciò che arde» (Christian Bobin), occhi e mani che ardono, che hanno luce e trasmettono calore: «la vita xe fiamma» (Biagio Marin).

Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione. Lui che ha chiesto di amare i nemici, che ha dato il nome di "divisore", diavolo, al peggior nemico dell'uomo, che ha pregato fino all'ultima sera per l'unità "ut unum sint", qui si contraddice. E capisco allora che, sotto la superficie delle parole, devo cercare ancora.

Gesù stesso, tenero come un innamorato e coraggioso come un eroe, è stato con tutta la sua vita segno di contraddizione. Il suo Vangelo è venuto come una sconvolgente liberazione: per le donne sottomesse e schiacciate dal maschilismo; per i bambini, proprietà dei genitori; per gli schiavi in balia dei padroni; per i lebbrosi, i ciechi, i poveri. Si è messo dalla loro parte, li chiama al suo banchetto, fa di un bambino il modello di tutti e dei poveri i principi del suo regno, sceglie sempre l'umano contro il disumano. La sua predicazione

non metteva in pace la coscienza, ma la risvegliava dalle false paci! Paci apparenti, rotte da un modo più vero di intendere la vita.

La scelta di chi si dona, di chi perdona, di chi non si attacca al denaro, di chi non vuole dominare ma servire gli altri, di chi non vuole vendicarsi diventa precisamente divisione, guerra, urto inevitabile con chi pensa a vendicarsi, salire, dominare, con chi pensa che è vita solo quella di colui che vince. Leonardo Sciascia si augurava: «lo mi aspetto che i cristiani qualche volta accarezzino il mondo in contropelo».

Ritti, controcorrente, senza accodarsi ai potenti di turno o al pensiero dominante. Che riscoprano e vivano la "beatitudine degli oppositori", di chi si oppone a tutto ciò che fa male alla storia e al cuore dei figli di Dio.

Gesù nel Vangelo di Tommaso ha questa espressione: «Stare vicino a me è stare vicino al fuoco». Siamo discepoli di un Vangelo che brucia, brucia dentro, ci infiamma qualche volta almeno, oppure abbiamo una fede che rischia di essere solo un tranquillante, una fede sonnifero? Il Vangelo non è un bavaglio, ma un megafono. Ti fa voce di chi non ha voce, sei il giusto che lotta in mezzo alle ingiustizie, mai passivo e arreso, mai senza fuoco. Quanto vorrei che questo fuoco fosse già acceso. Eppure arde! C'è dentro le cose il seme incandescente di un mondo nuovo. C'è una goccia di fuoco anche in me, una lingua di fuoco sopra ognuno di noi a Pentecoste, c'è lo Spirito santo che accende i suoi roveti all'angolo di ogni strada.

Preghiamo ...

Io sono povero, Signore,
e spesso le mie povertà
mi deprimono e mi avviliscono.
Ma tu, Signore, sei la mia ricchezza,
perché infinitamente superiore alle mie forze,
sconfinatamente buono
fino a voler estirpare da me
la radice di ogni povertà: il peccato.
Io sono infelice, Signore,
e talvolta la mia infelicità
mi porta sull'orlo della disperazione.
Ma tu, Signore, sei la mia gioia,
perché con la tua Parola
illumini il mio cammino,
con la tua presenza colmi la mia solitudine,
con la tua grazia mi sostieni
lungo il cammino della mia vita.
Ho sperato in te, Signore,
proprio mentre la disperazione mi assaliva.
Ho sperato nella tua parola, Signore,
proprio mentre una tremenda sordità spirituale

cercava di chiudere il mio cuore
all'ascolto di te.

Ho sperato nel tuo aiuto, Signore,
proprio mentre le mie forze mi abbandonavano
e i miei piedi vacillavano.

Ma tu, Signore, ti sei chinato su di me,
tu hai reso sicuri i miei passi,
tu mi hai liberato dal fango della palude,
tu mi hai stabilito su una roccia sicura,
perché tu sei il mio Dio,
il Dio della mia speranza, il Dio della mia gioia,
il Dio della mia consolazione.

Tu mi hai liberato, Signore,
e hai messo sulla mia bocca un canto nuovo,
così come hai messo nel mio cuore
una speranza nuova
e hai aperto davanti a me una via nuova.

Canterò davanti a tutti
il canto nuovo dei redenti;
canterò il tuo canto, o Signore,
perché tutti vedano e odano e diano lode a te,
Dio dei viventi.

Vita di Comunità

La Scuola Diocesana di Formazione Teologica è una proposta della nostra diocesi che offre occasioni e percorsi di formazione umana e cristiana.

Supporta e integra al proprio interno percorsi formativi promossi dagli Uffici diocesani di Pastorale.

Si rivolge a coloro che desiderano:

- approfondire, in modo organico e sistematico i contenuti di fede con una formazione teologica di base;

- essere corresponsabili nella testimonianza cristiana all'interno della società civile per affrontare con maggior consapevolezza le problematiche religiose e sociali;

- acquisire delle competenze per svolgere un'attività ministeriale e di servizio qualificato in seno alla comunità cristiana.

LUOGO

La Scuola Diocesano di Formazione Teologica ha sede presso lo Studio Teologico del Seminario Diocesano (Via Seminario 1 - Pordenone).

LEZIONI

Ogni mercoledì dal 25 settembre all'1 aprile dalle ore 19.00 alle ore 22.05.

1a ora 19.00-19.40

2a ora 19.45-20.25

pausa 20.25-20.40

3a ora 20.40-21.20

4a ora 21.25-22.05

INFO & ISCRIZIONI

Per l'iscrizione è previsto un colloquio previo con il Direttore della Scuola prendendo appuntamento via mail o via telefono.

Le iscrizioni per il nuovo anno

aprono lunedì 26 agosto 2019

tel. 0434 221 221

sft@diocesiconcordiapordenone.it

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 18 AL 25 AGOSTO 2019

Domenica 18 agosto - XX domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 def. Giovanni

ore 18.30 per la Comunità

Lunedì 19 agosto

ore 18.30 def. Paolo

Martedì 20 agosto

ore 18.30 secondo intenzione

Mercoledì 21 agosto

ore 18.30 secondo intenzione

Giovedì 22 agosto

ore 18.30 secondo intenzione

Venerdì 23 agosto

ore 18.30 def. Osvaldo Dell'Anna

Sabato 24 agosto

ore 18.30 def. Gabriele Puiatti

def. Luigia Soldo

def. Natalino Turchet

def. fam. Turchet e MioBertolo

Domenica 25 agosto - XXI domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 def. Paolo

def. Anny

ore 18.30 per la Comunità

La parrocchia in internet

La parrocchia è presente in internet. Cerchiamo di mantenere costantemente aggiornate le pagine del sito pubblicando le iniziative, i riferimenti degli appuntamenti comunitari, materiali utili, le fotografie degli eventi.

E' presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

E' possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

ORARIO FESTIVO SS. MESSE

Orario SS. Messe:

FERIALE		ore 18.30
FESTIVO	sabato	ore 18.30
	domenica	ore 9.00 e 18.30

Riunione dei Genitori per il Campo Estivo

Martedì 20 agosto alle ore 20.45, in canonica, attendiamo i Genitori dei ragazzi e delle ragazze iscritti al Campo Estivo delle Medie che si terrà a Tramonti di Sopra dal 3 al 7 settembre.

Sarà occasione per comunicare le ultime indicazioni prima della partenza.